

Ma le credenze spesso variano. Ed è così che un'altra tradizione vuole che Iapige fosse figlio del pelasgo Licaone e che scendesse fra gli Ausoni d'Italia unitamente ad altri Illiri e Messapi, comandati da Peucezio e da Daunio fondatore della Daunia. Circa gli Iapigi ed i Messapi, una tradizione raccolta da Erodoto li fa discendere da quei Cretesi, i quali, dopo avere accompagnato Minosse in Sicilia, vennero al ritorno in patria sbattuti da una procella sulla costa della Sallentina, dove poi fondarono *Hyria*. Tra quella penisola e la Daunia sarebbe, secondo altri, approdato quel Peucezio, capostipite dei Peucezi o, come i Romani li appellavano, Pediculi.

Pure da una mano di Cretesi, guidati dal grande Teseo, si disse un tempo occupata la città di Brindisi. Ed altri narravano che Idomeneo, scacciato da Creta, capitasse nella Sallentina; ivi avrebbe fondato varie colonie ed inalzato un sontuoso tempio a Minerva, ch'era assai onorata fra i popoli di quella provincia dove, più lungamente che in altre parti d'Italia, aleggiano i miti e le leggende dell'Ellade. E tralascio altri eroi, quali Nestore, Epeo, Filottete ed altri ancora, ai quali la tradizione attribuisce la fondazione di località nella Magna Grecia ed in Sicilia, non essendo accertata la loro presenza nell'Adriatico.

In quanto ad Enea, la tradizione vuole ch'egli visitasse le località situate sul canale d'Otranto, quali *Portus Veneris* e *Castrum Minervae*. Anche